

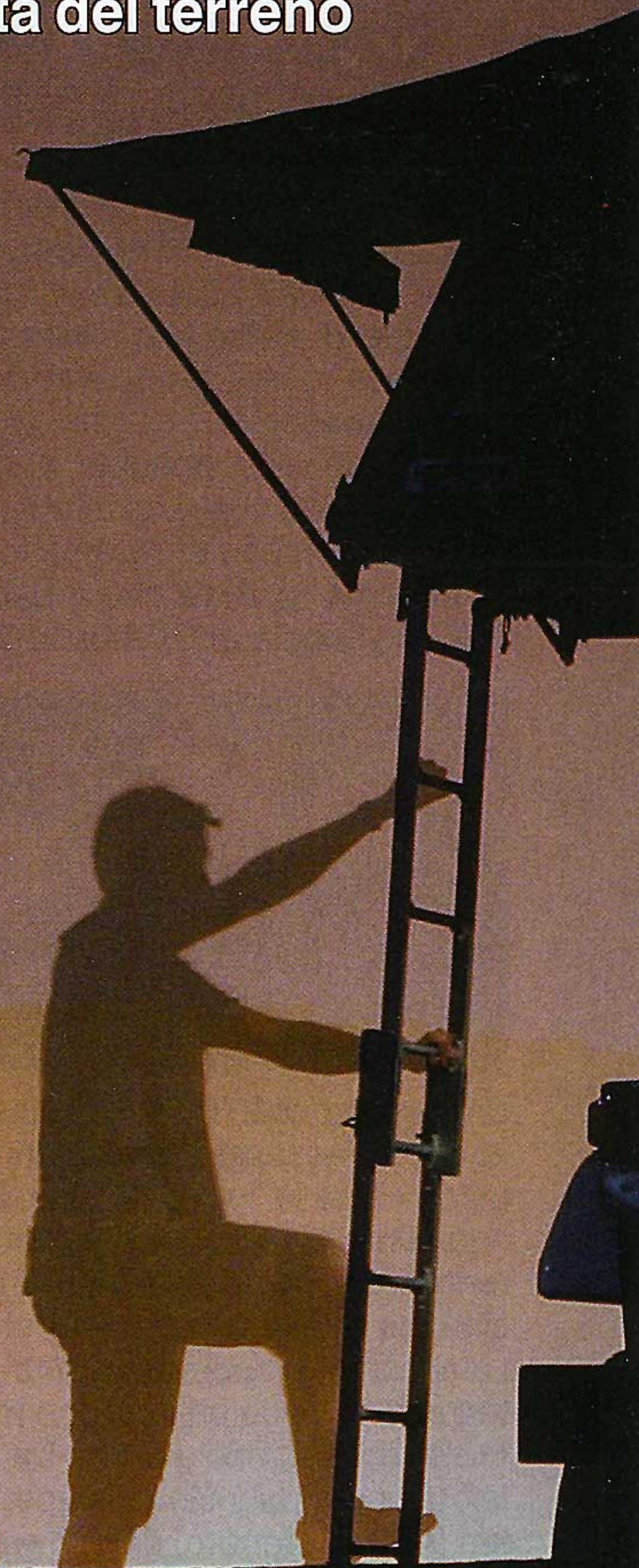
SOLUZIONI A CONFRONTO Qui a sinistra e sopra, ecco le due tipiche soluzioni di tenda da tetto: in stoffa ripiegabile o a guscio rigido sollevabile. La prima occupa meno spazio una volta chiusa, la seconda è più pratica da aprire e da richiudere.

Una **tenda** per amica

È la soluzione preferita dai grandi esploratori. La tenda sul tetto permette di dormire sempre comodi in un vero letto, al riparo dagli animali e dalle scomodità del terreno

Ci sono sostanzialmente due modi per viaggiare in auto: trovare da dormire in strutture esistenti come hotel e bungalow o arrangiarsi alla meno peggio dormendo in tenda. Chi viaggia su strada trova sul suo cammino dei campeggi perfettamente attrezzati, non così accade invece per chi si avventura lontano dall'asfalto col proprio 4x4. Allora dormire con la tenda per terra non è così confortevole. Non sempre il terreno è pianeggiante, spesso ci sono delle pietre o anche della vegetazione che rovinano il sonno, per non dire che tagliano il fondo della tenda. Per fortuna la soluzione per dormire comodi anche durante un viaggio in fuoristrada, sia nel deserto sia in un week-end avventuroso nella nostra Penisola, c'è ed è stata inventata proprio in Italia. È la tenda sul tetto che proprio nel 2008 compie 50 anni. Allora c'erano due grandi aziende rivali, che costruivano la Air Camping e la Maggiolina. La prima era realizzata in stoffa

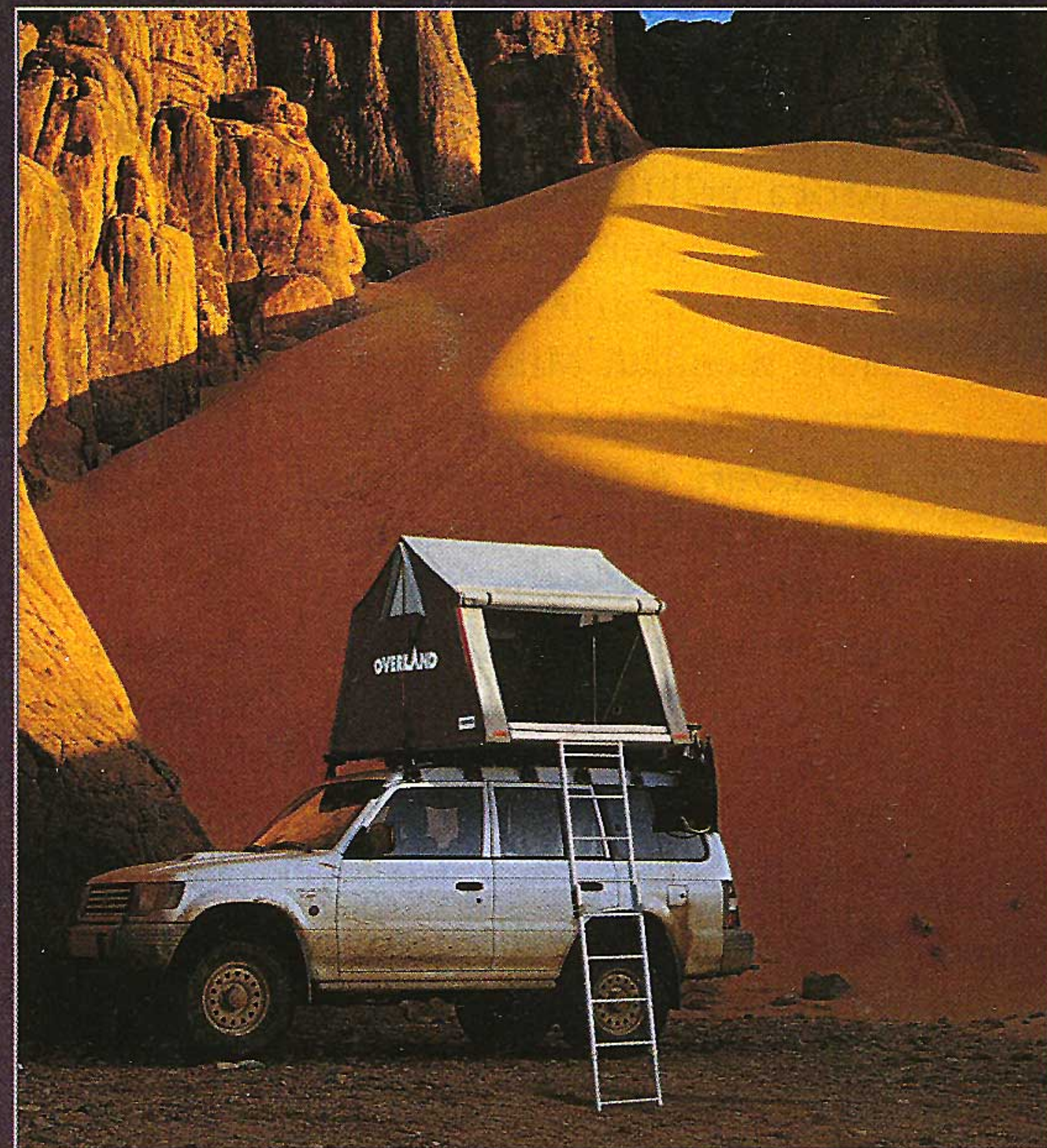
e si apriva a portafogli assumendo la caratteristica forma a casetta. La seconda era realizzata con due gusci rigidi in fibra di vetro che si sollevavano con una manovella. Da sempre i viaggiatori si sono divisi in due fazioni, a favore dell'una o dell'altra. Noi troviamo estremamente pratiche entrambe. La prima, in stoffa, ha una maggiore abitabilità interna, la seconda è più funzionale perché molto pratica da aprire e perché non tende a gonfiarsi quando si procede veloci su strada. A dire il vero di progressi in questi 50 anni ne sono stati compiuti molti, anche se in apparenza le tende da tetto odierne appaiono uguali a quelle di allora. Così sono più facili da aprire e sono più sicure, con dispositivi che rendono stabile l'appoggio della scaletta al suolo. Un grosso passo avanti è stato compiuto anche nei materiali che oggi sono più robusti e soprattutto traspiranti. Una tenda deve essere impermeabile alla pioggia e isolare dal freddo, ma deve anche per-





VASTA SCELTA

L'azienda italiana leader del mercato è la Autohome di Rivarolo Mantovano, che esporta tende in tutti i continenti. Ha inventato la tenda Maggiolina e oggi produce dodici differenti tipi di tende, in varie misure e colori. Sia in stoffa tipo Air Camping sia a guscio rigido, sono le preferite dai grandi viaggiatori, dagli esploratori e dai fotografi naturalisti. La gamma completa delle tende è visionabile sul sito www.autohome.it



mettere la giusta traspirazione dall'interno all'esterno per non diventare una sauna. Tra i pregi della tenda sul tetto bisogna ricordare che anche da chiusa contiene materassino e sacco pelo, lasciando più spazio a bordo del 4x4. Di tende da tetto ne esistono di tutte le forme e misure, ma per un utilizzo in fuoristrada l'esperienza consiglia di sacrificare l'abitabilità, scegliendone una compatta e leggera a vantaggio della maneggevolezza in fuoristrada. Non bisogna però farsi spaventare dalle dimensioni della tenda, perché il peso è sufficientemente contenuto da non alterare l'equilibrio dinamico del veicolo. Pesa mediamente da 45 a 60 chilogrammi, più o meno quanto una ruota di scorta con qualche tanica sul tetto. Per i più esigenti c'è poi un modello altamente evoluto, realizzato in due gusci rigidi di fibra di carbonio: in questo caso il peso scende a circa una trentina di chili. ■

Eugenio Martignani